

Alla Ganzega la protesta dei contrari al vallo-tomo

Il comitato daVicoloaVicolo: «Rispettiamo la manifestazione e i volontari. Infatti abbiamo scelto una forma pacifica per far valere le nostre ragioni»

► MORI

La fiaccolata sulla ferrata che si trasforma in un piccolo ma potenzialmente insidioso incendio, episodi di vandalismo, comportamenti (ad alto tasso alcolemico) sopra le righe e proteste anche pittoresche contro il vallo-tomo: è successo pure questo alla Ganzega d'Autunno di Mori di quest'anno, svoltasi nel fine settimana con conclusione domenica a tarda sera in piazza Cal di Ponte e il consueto successo e gradimento di pubblico, riuscendo anche a prevalere su una seconda giornata non proprio ottimale dal punto di vista del meteo. Accanto ai vecchi mestieri e alle specialità enogastronomiche, una parte del proscenio, come si accennava, è stata appannaggio di alcuni residenti scontenti, quelli che fanno parte del comitato "daVicoloaVicolo", impegnato ieri in municipio - prima del Consiglio comunale per eleggere il nuovo presidente del civico consesso, con Fiorenzo Marzari che ha dato la propria disponibilità per la carica - in un altro incontro con i refe-



Striscioni e "lenzuolate" alla Ganzega contro il vallo-tomo

renti provinciali teso a capire perché non verranno prese in considerazione alternative al vallo-tomo i cui lavori preliminari sono già cominciati. «Nell'animo del comitato, visto che molti iscritti hanno per diciannove anni contribuito alla realizzazione della Ganzega d'Autunno ospitando gli stand nelle loro proprietà private, non vi era - spiegano da "daVicoloaVicolo" - nessuna intenzione di

dolo nei confronti della manifestazione rispettando il lavoro dei moltissimi volontari e associazioni che si spendono per l'ottima riuscita della stessa. Per questa ragione si è deciso di non intraprendere azioni forti, ma solo una silente protesta con manifesti e striscioni con l'unico scopo di comunicare a tutti quanto sta accadendo».

(m.cass.)